

ANNO 23 - NUMERO 3 - NOVEMBRE 2020

Periodico a diffusione interna

IL FILO

Alatel Trentino Alto Adige

BUON NATALE!

**A TUTTI VOI GIUNGA L'AUGURIO
DI UN SERENO NATALE IN SENO
ALLE VOSTRE FAMIGLIE, UN NATALE FORSE
NON SFAVILLANTE E PIENO DI LUCI, COLORI E
ALLEGRIA PER LE STRADE, MA PIU' INTIMO.
UN NATALE CHE CI AIUTI A RISCOPRIRE COSA
VERAMENTE VALGA LA PENA DI ESSERE
VISSUTO.**

**E CHE L'INIZIO DEL 2021 CI FACCI
VEDERE LA LUCE IN FONDO AL
TUNNEL PER LASCIARCI ALLE SPALLE
UN 2020 DA DIMENTICARE.**

**DA
RENATO SELMIN
SILVANO CORNELLA
GIUSEPPE BARATIERI
TIZIANA BERTAMINI
GIOACCHINO DEL BUONO
OLIVIERO FAURI
BRUNO TAMANINI
DAVIDE WEISS
RENZO SANTI
WALTER LAZZARO**

E DALLA REDAZIONE DE IL FILO



editoriale

Cari soci.....	3
<i>di Renato Selmin</i>	

le pagine nazionali

Il saluto del Presidente Vincenzo Armaroli.....	4
Newsletter: nuova frontiera.....	5
Come affrontare il virus.....	6
Un libro, un uomo, tante storie.....	7
Il mio segreto? Una mente sempre attiva e vivace.....	8-9

le pagine regionali

Essere collegati in un...Zoom!.....	10
In Val di Non a Castel Belasi.....	12
<i>di Anna Stevanato</i>	
Viaggiare con la poesia.....	14
2021 voglia di ricominciare.....	15
Gratis il bollino del 2021.....	15
Le ricette di Tiziana.....	17

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE

VIA RESIA 188
39100 BOLZANO
TEL. 0471/903.820

Numero verde 800.012.777

E-mail: alatel@alice.it

Sito: www.alatel.it

DIRETTORE EDITORIALE

Renato Selmin

DIRETTORE RESPONSABILE

Enzo Coco

COORDINAMENTO REDAZIONALE

Enzo Coco

FOTOGRAFIE

internet e archivio Alatel

PROGETTO GRAFICO

KRIAL sas (Mi)

CHIUSO IN REDAZIONE

23 novembre 2020

EDITO IN PROPRIO

presso la sede dell'Associazione
in Bolzano, Via Resia 188

**Trimestrale iscritto al Tribunale
di Bolzano - Nr. 11 del 4/7/1997**

Pensare è difficile. Per
questo la maggior parte
della gente giudica.

(Carl Gustav Jung)

CONTATTI ALATEL TRENINO AA PERIODO COVID

SELMIN R. 3289492193 - CORNELLA S. 3351440998 - LAZZARO W. 331600226

FAURI O. 3357280173 - TAMANINI B. 0461914162 - BERTAMINI T. 3358267690

BARATIERI G. 3388196701



Renato Selmin
Presidente Alatel
Trentino Alto Adige

Siamo arrivati al consueto appuntamento di fine anno e in questo periodo, di solito, ci si incontrava per il “pranzo di Natale” per scambiarsi gli auguri per le imminenti feste natalizie. Questo però, purtroppo, non è stato un anno “normale”. Per la nostra Associazione anzi è stato un anno molto duro. Oltre a dovere annullare e cancellare la maggior parte delle nostre iniziative (si sono salvate tre iniziative di un giorno e il soggiorno marino), non abbiamo più potuto avere incontri con voi nemmeno presso la nostra sede perché TIM, dal mese di marzo, ha bloccato l’accesso, che speravamo temporaneo e invece si protrarrà almeno fino alla fine del 2020. Voglio ricordare a tutti i Soci che sebbene la nostra sede sia chiusa ci potete contattare per telefono per avere chiarimenti, informazioni o anche solo per fare una semplice chiacchierata (trovate i nostri numeri a pag. 2).

Visti i buoni riscontri dell’estate speravamo di poter svolgere attività nell’ultimo trimestre, ma quanto successo nel mese di ottobre ci ha costretti ad annullare tutte le attività previste fra cui gli incontri per il “pranzo di Natale”, come da lettera dei nostri Presidenti di Sezione che vi è pervenuta di recente. Abbiamo pensato quindi di vederci, in “modo virtuale”, utilizzando le moderne tecnologie e pertanto vi ricordo i previsti incontri, tramite la piattaforma digitale ZOOM, con la Sezione di Bolzano il giorno 9 dicembre e la Sezione di Trento il giorno 11 dicembre alle 10. Nelle pagine che seguono trovate le istruzioni per collegarsi.

CARI SOCI

A seguito di quanto successo il Consiglio Direttivo Nazionale ha deciso di non richiedere ai Soci, regolarmente iscritti nel corrente anno, la quota per l’anno 2021 così come ci informa nel suo editoriale, il nostro Presidente Nazionale Vincenzo Armaroli.

Siamo certi e fiduciosi che quanto prima ritorneremo a condurre la nostra normale vita, fatta anche di piccole cose come bere un caffè al bar con un amico e a riprendere le nostre consuete attività, almeno a partire dal mese di marzo 2021. Nel seguito troverete una bozza del nostro programma 2021 che ci auguriamo vivamente di poter in gran parte svolgere.

Da parte mia e del Direttivo Regionale auguro a tutti voi di trascorrere nel miglior modo possibile le festività del Santo Natale e di lasciarci alle spalle il fardello del questo pesante anno, per un 2021 decisamente migliore sotto tutti gli aspetti.

Renato Selmin



Vincenzo Armaroli
Presidente Nazionale
Alatel

Esentati dalla quota 2021 i Soci in regola con i pagamenti anno 2020

Cari Soci ed amici. Come a tutti noto, il nostro Paese sta attraversando un difficile e lungo periodo di sofferenza sociale e di instabilità economica a causa della pandemia da coronavirus. Al pari di ogni altra attività, anche la nostra vita associativa ha subito effetti pesantemente restrittivi per le necessarie norme adottate dalle istituzioni italiane: effetti che hanno comportato un naturale ridimensionamento delle iniziative e dei servizi che Alatel e le sue strutture territoriali hanno da sempre cercato di assicurare ai propri soci. Nonostante queste oggettive difficoltà, acuite dall'inaccessibilità ai nostri uffici a seguito della decisione di TIM di chiudere le sue sedi, Alatel non ha rinunciato, anzi ha incrementato, la propensione allo sviluppo di nuove iniziative quali, ad esempio, la comunicazione, con il **lancio di una Newsletter nazionale**, e i progetti riguardanti i servizi alla famiglia (**Assistenza allo studio, Formazione digitale**). È intendimento dell'Associazione mantenere anche nel 2021, pur nell'incertezza del contesto Paese, lo stesso livello di servizio e la stessa spinta propulsiva. Tuttavia è innegabile che nel 2020 si sono prodotte disponibilità di cassa determinate in particolar modo dalle iniziative programmate e non attuate che si ritiene debbano essere utilizzate a vantaggio dei soci.

Per tali motivi, la Presidenza e l'intero Consiglio Direttivo dell'Associazione hanno ritenuto opportuno **deliberare di esentare i soci in regola con i pagamenti 2020 dal versamento della quota per l'anno prossimo, che avranno pertanto il rinnovo automatico a valere per il 2021.**

Considerate, altresì, le finalità e il valore associativo di Alatel, sarà comunque possibile, nella libera valutazione e determinazione di ciascuno di voi, procedere ugualmente, in modo assolutamente volontario, al versamento con le consuete modalità del contributo di 30 euro utile e gradito per aiutarci a sostenere le spese fisse e realizzare, ove possibile – nel nostro auspicio – quelle iniziative da voi maggiormente apprezzate. Per voi soci in servizio, la cui quota di iscrizione all'anno 2021 viene rateizzata sul

foglio paga a partire dal mese di gennaio, gli uffici dell'Alatel, non appena avranno l'accesso alle sedi, vi contatteranno per definire le modalità di rimborso della quota, salvo eventuale diverso parere. **L'occasione è utile anche per sollecitare coloro che non avessero ancora versato la quota 2020 a regolarizzare la loro posizione, entro comunque il 28 febbraio p. v., per usufruire anche essi del rinnovo automatico.** Sono fermamente convinto che, con l'abnegazione dei soci volontari che operano nelle strutture e con il convinto sostegno di tutti i soci, sapremo superare questo particolare momento e riavviare la nostra vita associativa con rinnovato slancio ed adesione.

Vi saluto con una forte stretta di mano e con il vivo augurio di rivedervi al più presto in auspicati incontri con i vostri rappresentanti regionali.

Il Presidente Nazionale
Vincenzo Armaroli

LA REALIZZAZIONE DI QUESTE PAGINE NAZIONALI

A cura del **Comitato di Redazione Nazionale.**

Newsletter: una nuova frontiera nel Progetto Comunicazione di Alatel

Nel mese di novembre il primo numero della Newsletter Alatel ha raggiunto tutti i Soci in possesso di una casella di posta elettronica.



Alatel
SENIORES TELECOM ITALIA

Perché la newsletter
a cura di Vincenzo Ammatù, Presidente Alatel
Da molto tempo la nostra e vostra Associazione sta tentando di profondere ogni possibile energia nella ricerca delle soluzioni più idonee atto a rafforzare il legame e la relazione con i soci, e far conoscere in modo più puntuale a voi, e a tutto il mondo circostante, le azioni e iniziative che cerchiamo di realizzare.

[Leggi di più](#)

Esentati dalla quota 2021 i Soci in regola con i pagamenti 2020
un editoriale del nostro Presidente sulle ragioni della decisione deliberata dalla Presidenza e dal Consiglio Direttivo.
Al pari di ogni altra attività anche la nostra vita associativa ha subito effetti pesantemente restrittivi per le necessarie norme adottate dalle istituzioni italiane: effetti che hanno comportato un naturale ridimensionamento delle iniziative e dei servizi che Alatel e le sue strutture territoriali hanno da sempre cercato di assicurare ai propri soci. Nonostante queste oggettive difficoltà, è intendimento dell'Associazione mantenere anche nel 2021, pur nell'incertezza del contesto Paese, lo stesso livello di servizio e la stessa spinta propulsiva.

[Leggi di più](#)

Covid-19: come cambiano gli spazi d'aggregazione
Condivisione, compagnia, aggregazione sociale. Tutto ciò che alimentava e rassicurava la quotidianità della popolazione meno giovane del nostro Paese, in questi mesi di era Covid-19 si è ribaltato nel suo esatto contrario.

a cura di Cinzia Esposito

[Leggi di più](#)

Come affrontare il virus
Intervista al Prof. Raffaele Antonelli Incalzi, Presidente della Società Italiana di Geriatria e Gerontologia
La pandemia ha avuto su tutti un effetto destabilizzante, mettendo a rischio le fasce più deboli e bisognose di assistenza. Gli anziani hanno vissuto una fase inaspettata della loro vita.

a cura di Stefano Piarmani

[Leggi di più](#)

Formazione digitale, il progetto
a cura di Gianni Ciaccassari
Il tema della alfabetizzazione digitale è considerato, in ambito Alatel, prioritario nell'attività di servizio verso i propri soci.

[Leggi di più](#)

Assistenza allo studio, il progetto
a cura di Paolo Terreno
Nell'ambito della politica di solidarietà interna di ALATEL un aspetto prioritario è quello dei Servizi alla Famiglia.

[Leggi di più](#)

Tutto iniziò nel 2016 quando oltre 10.000 Soci Alatel, partecipando volontariamente alla compilazione di un questionario, ci dettero la possibilità di misurare, in maniera diretta, “la temperatura, la pressione ed il polso” - in altre parole lo stato di salute - della nostra Associazione.

Fra i tanti punti oggetto d'indagine, un posto di particolare importanza fu attribuito alla **Comunicazione**:

► **Come e Cosa** l'Associazione comunicava ai propri Soci.

► Quale era il **livello di soddisfazione** degli stessi.

Grazie alle vostre indicazioni, iniziò così un lungo processo – fra l'altro lungi dall'essersi esaurito – di *“ammodernamento comunicativo”*.

► Partimmo dalla rivisitazione delle **Pubblicazioni Cartacee**: oltre all'adozione di un layout unico per tutte le pubblicazioni territoriali, prevedemmo anche l'inserimento – a fianco delle notizie locali - di **“Pagine Nazionali”** che avrebbero avuto il compito di diffondere informazioni che riguardassero l'intera popolazione di Alatel.

► Segui poi l'ammodernamento del **Sito Web, Nazionale e Regionale**, che aveva ed ha il compito di diffondere con rapidità la progettazione di Eventi, di Manifestazioni, di Incontri -culturali e ludici - di Progetti e di sottoscrizione di Convenzioni e tanto altro.

► Oggi, anche a causa della contingente situazione sanitaria, che di fatto preclude alle Associazioni come la nostra di poter sviluppare appieno le relazioni interpersonali ed *“in presenza”*, la Comunicazione assume un ruolo fondamentale non solo per mantenere vivi i contatti, ma soprattutto per condividere in maniera tempestiva e professionale notizie che riguardano alcuni bisogni primari che interessano la nostra vita.

La necessità di soddisfare questa esigenza – ovvero un tipo di Comunicazione rapida, snella, concreta e “professionale”- ha trovato la sua risposta nell'adozione – precursori i nostri colleghi della Regione Lazio – dello strumento della **Newsletter** che viene identificato, a ragione e da molti, come una delle fonti di comunicazione più efficaci.

Il progetto prevede al momento una cadenza trimestrale della “pubblicazione”... di fatto sarete voi, con la vostra assiduità di lettura e con il vostro interesse, a darci lo stimolo per incrementarne la periodicità e la qualità.

Dal mese di novembre quindi la **Newsletter Alatel**, affiancandosi agli altri mezzi di informazione, è divenuta parte integrante del nostro modo di comunicare e di relazionarci e ci permetterà di consolidare e rafforzare quel **senso di appartenenza** che, sicuramente e da sempre, rappresenta uno dei Valori portanti della nostra storia. ■

Stefano Di Ruggiero



Come affrontare il virus

Intervista al Prof. Raffaele Antonelli Incalzi, Presidente della Società italiana di Geriatria e Gerontologia.

La pandemia ha avuto su tutti un effetto destabilizzante, mettendo a rischio le fasce più deboli e bisognose di assistenza. Gli anziani hanno vissuto una fase inaspettata della loro vita. Molti di loro, abituati a tempi forse ancora più difficili oggi, in età avanzata, hanno dovuto sopportare una sfida ancora più grande: combattere restando a casa. A causa delle limitazioni, molti si sono trovati ancor più soli ed isolati e ora che l'agognata normalità stenta ad arrivare, tra mille precauzioni e contagi di nuovo in crescita, si riscontrano, su molti anziani, effetti e conseguenze di quanto accaduto in questi mesi. Tutto questo non ha lasciato indifferente la comunità scientifica e ha fatto sì che il problema divenisse ancor più una priorità.

Abbiamo intervistato in proposito il prof. Raffaele Antonelli Incalzi, Professore Straordinario di Geriatria dell'Università Campus Bio-Medico di Roma e Presidente della Società italiana di Geriatria e Gerontologia.

D: Professore, in una sua recente intervista invitava a non sottovalutare il rischio, derivato dall'isolamento degli anziani, durante il lockdown. Oggi, a riguardo, quali ulteriori elementi e conferme ha riscontrato nei suoi pazienti?

R: Purtroppo paghiamo ancora le conseguenze di gravi ritardi nelle diagnosi e terapie e, per giunta, la situazione sta peggiorando di nuovo.

D: Secondo lei, oggi, nell'anziano, prevale più la paura del virus o la voglia di uscire, socializzare e condurre una vita normale?

R: Dipende da vari fattori, ma la paura mi pare prevalere.

D: Non ritiene, come qualcuno ha affermato, che durante questa pandemia, gli anziani siano stati spesso fatti sentire persone da emarginare e che questo possa aver arrecato danni psicologici?

R: È stato in effetti documentato, tuttavia c'è chi ha correttamente recepito il senso dell'isolamento.

D: In questa pandemia, ovviamente, è risultato evidente che gli anziani sono la categoria più a rischio a livello medico. Ritiene che questo fattore di vulnerabilità sia stato ancor più accentuato dalla carenza di strutture adeguate e organizzazioni dedicate a loro?

R: È anche provato dalla differenza tra le regioni; dove manca o è molto carente l'assistenza domiciliare, la valutazione multidimensionale geriatrica e la gestione delle RSA, il danno a carico degli anziani è stato notevolmente maggiore.

D: Ritiene che questo evento straordinario determinerà per il futuro una maggiore attenzione verso la popolazione anziana?

R: Lo spero, ma vedo spesso prevalere visioni che enfatizzano l'invecchiamento di successo, portando a ignorare i problemi della multipatologia e della disabilità. Basti pensare che il numero di specializzandi in Geriatria è incredibilmente basso rispetto al fabbisogno, a testimoniare la sostanziale mancanza di attenzione politica alle necessità degli anziani, al di là delle affermazioni pubbliche.

D: Abbiamo in Italia la popolazione più vecchia d'Europa, con circa 14 milioni di soggetti over 65. Possiamo trarre spunti e indicazioni utili dagli altri Paesi europei, per migliorare la vita e le aspettative dei nostri anziani?

R: È anche una delle popolazioni con più lungo periodo di disabilità nella vita residua, e questo è molto negativo. Da altre nazioni europee non possiamo

non raccogliere l'esperienza volta a valorizzare le competenze, fornendo molteplici soluzioni di lavoro a basso carico e flessibili. È un modo per promuovere l'invecchiamento di successo.

D: Dovremo, probabilmente, convivere tutti e difenderci ancora a lungo da questo virus; quali consigli darebbe a un anziano per affrontare al meglio, fisicamente e psicologicamente, anche con l'inverno alle porte, questo stato di emergenza?

R: Rispetto delle regole, attività fisica anche in casa (ad esempio usando la guida disponibile on line sul portale della SIGG), attività mentale (hobby, musica, studio, lettura...), dieta varia ed equilibrata, vaccini antiinfluenzale e antipneumococcico, non trascurare problemi medici per timore del Covid19.

Ringraziamo il prof. Antonelli Incalzi della sua disponibilità e ci associamo a lui nella aspettativa di una maggiore attenzione delle istituzioni per le necessità del mondo degli anziani. ■



▲ Prof. Raffaele Antonelli Incalzi.

Stefano Piermaria

Un libro, un uomo, tante storie, uno spaccato del nostro paese

Nel libro di Franco Bernabè, già AD di Telecom Italia e Presidente onorario di Alatel.

Di solito, l'uscita di un nuovo libro è circondata da un alone di curiosità motivata spesso dal prestigio della Casa Editrice, dal richiamo emotivo del titolo e, soprattutto, dalla notorietà acquisita dallo scrittore.

Figuriamoci poi se l'autore si chiama **Franco Bernabè**, un nome ben conosciuto da tutti noi ex-dipendenti Telecom per aver traghettato, suo malgrado, il passaggio epocale della nostra Azienda verso il moderno regime della privatizzazione.

Il libro di Franco Bernabè ripercorre gli eventi politici, economici, finanziari, sindacali di un lungo periodo storico vissuto in una Italia poco credibile a livello internazionale a causa della sua instabilità politica spesso propensa più al facile consenso elettorale che a una visione programmatica di più lungo respiro.

Storie vere, inconfutabili, vissute e raccontate da un testimone onesto che ha intrecciato la propria professionalità con le contraddizioni di una politica quasi sempre sfuggente e determinata a perseguire i propri interessi.



Ed è forse per questo motivo che è stata inserita in copertina la statua di **Marx e Engels** attualmente posizionata nella omonima piazza di **Berlino**; una statua diventata famosa per la frase scritta nel 1990 alla sua base: **“Wir Sind Unschuldig”** ossia “Noi siamo innocenti”. (...e i colpevoli chi sarebbero?).

Ma, al di là dei quarantennali riferimenti storici e politici, ciò che più colpisce è la storia familiare di Franco Bernabè che viene raccontata in maniera scorrevole e molto umana.

Una storia piena di sentimenti patriottici e di valori culturali (periodo bellico, territori contesi e irredenti, viaggi all'estero, volontà di affermarsi, impegno lavorativo) forse condivisibili con chissà quante altre famiglie italiane vissute nella precarietà di un'epoca fortunatamente ormai passata.

Ma questi riferimenti non sono altro che un pretesto per ricordare, soprattutto, un periodo decisivo della **“nostra storia aziendale”** collocato verso la fine degli anni '90; un periodo storico molto travagliato e denso di incognite che si sono poi avverate con le strategie dei cosiddetti “capitani coraggiosi”.

Segue

▶
**Franco Bernabè CEO
di Telecom Italia Group,
interviene al MWC del 2012,
a Barcellona, Spagna.**



Segue



Fu infatti nel **novembre del 1998** che Franco Bernabè venne nominato **Amministratore Delegato di Telecom Italia**, proprio quando si incominciavano ad avvertire i primi segnali di una nuova volontà politica e finanziaria volta a modificare i già consolidati assetti istituzionali.

Nel **febbraio del 1999**, a seguito dell'**OPA (Offerta Pubblica di Acquisto) formalizzata dalla Olivetti di Colaninno**, Franco Bernabè, in una inconsueta audio-conferenza rivolta alla sua struttura dirigenziale, espose tutta la sua contrarietà; parole accorate, coinvolgenti e condivise.

Ma la storia era già segnata perché a maggio venne annunciata la vittoria dell'OPA e il **28 giugno 1999 Roberto Colaninno assunse la responsabilità di Presidente e di Amministratore Delegato dell'Azienda**.

Fu l'inizio della privatizzazione, dello spezzettamento, della vendita delle parti migliori dell'azienda, del disimpegno dei riconoscimenti di anzianità e dei contributi associativi.

Una data storica che, volente o nolente, segnò il troncamento delle famose **"radici"** a cui spesso continuiamo ancora ad appellarci per ricordare nostalgicamente il **"nostro passato"**.

Il libro di Franco Bernabè risulta quanto mai stimolante per le sue consapevoli scelte professionali e gestionali; un libro che induce il lettore a riflettere sulla famosa frase scritta sulla statua di Berlino e anche a chiedersi: ...e i colpevoli chi sarebbero? ■

Aldo Fiorini Campi

Il mio segreto?

Intervista alla piemontese Annamaria Novaretti che ha partecipato alla trasmissione "Ragazze" di RAI3 raccontando la sua esperienza di operatrice di commutazione della allora Stipel.

Annamaria Novaretti, 92 primavere compiute a maggio, è una piacevolissima "ragazza", perfettamente in linea con i tempi.

Il termine non è causale: Annamaria - un profilo Facebook costantemente aggiornato, continui messaggi WhatsApp a parenti e amici - sfodera una loquacità e un volto telegenico che le hanno consentito, nel luglio scorso, di essere intervistata da **RAI 3, nel programma televisivo chiamato appunto... "RAGAZZE"**. Incentrato su interviste e testimonianze di personaggi femminili del XX secolo, di varia natura. L'invito alla trasmissione è sopraggiunto grazie alla segnalazione da parte della collega **Caterina Scomazzon, Presidente dell'Alatel di Torino, della quale Annamaria è socia da sempre**.

Soprattutto, la signora Novaretti sfoggia una prodigiosa memoria di ferro. Seppure abbia **lasciato la Stipel nel 1978 dopo 28 anni di servizio**, è come se vestisse ancora il grembiule nero e fosse seduta con la sua cuffia, in piena attività, al tavolo della commutazione nel grande Salone di **Torino**.

Ricordiamo che **l'operatrice di commutazione è una figura iconica nel mondo delle tlc** e non solo, presente nell'immaginario collettivo per ben tre secoli della nostra storia nazionale.



▲ Operatrice al tavolo di commutazione di una centrale interurbana di Torino, anni '60.

Una mente sempre attiva e vivace

Annamaria, ci descriva il mondo della commutazione negli anni Cinquanta.

“Era un lavoro che mi piaceva molto. Riuscii ad essere assunta due giorni prima di perdere il mio papà, ma sono contenta di aver fatto in tempo a comunicarglielo. Per quei tempi, entrare alla Stipel significava essere sistemate per tutta la vita. Il mio primo libretto di lavoro riportava 8.800 lire!

Ricordo che lavoravamo tutte in un grande Salone, sotto il controllo delle capoturno, che verificavano come rispondevamo agli utenti, se eravamo chiacchierone oppure efficienti, e a volte si inserivano nelle comunicazioni per constatare meglio l'andamento della conversazione.

Rispetto alle colleghe che ci avevano precedute, per le quali bastava la licenza media, noi eravamo tutte diplomate alla scuola media superiore, io stessa avevo la maturità scientifica.

Certamente, le promozioni venivano assegnate a noi e le colleghe con maggiore anzianità storcavano un po' il naso (Ride)

In che cosa consisteva il suo lavoro?

“Io mi occupavo delle chiamate interurbane. Riceviamo le telefonate, scrivevamo la destinazione su un apposito cartellino e passavamo la comunicazione all'utente. Spesso le richieste venivano fatte in dialetto e non si riusciva a capire bene la destinazione da collegare, altre volte gli utenti si lamentavano se i tempi di attesa si facevano lunghi e chiedevano di parlare con la capoturno.

La capoturno, appunto. È vero che era una figura burbera, autoritaria, che incuteva la massima soggezione?

“Non nel mio caso. Erano sempre molto comprensive delle nostre necessità, conoscevano le nostre situazioni private e cercavano il più possibile di venirci incontro. Certo dovevamo comportarci in un certo modo, essere sempre irreprensibili.

E il rapporto con le colleghe?

“Per un lavoro come il nostro, la collaborazione era fondamentale. Ci scambiavamo i turni, soprattutto durante le festività e lasciavamo la domenica libera alle colleghe più anziane. A noi più giovani concedevano le ferie nei mesi di marzo e aprile, mai d'estate, e Natale era il periodo più intenso,

con tutte noi in servizio. Le donne lavoravano dalle 7 alle 22, dopo quell'ora subentravano gli uomini, i cosiddetti “notturnisti”.

La Stipel è una delle storiche cinque Società concessionarie di telefonia. Come era il rapporto tra personale e vertice?

“Come dico spesso, noi eravamo trattate come “persone”, non come numeri, come sembra sia oggi. Ricordo che per problemi di salute di mia madre, dovetti chiedere un anticipo alla Società ma, nonostante la rateazione, per me era un impegno gravoso da sostenere. La Stipel mi venne allora incontro con un con un cospicuo contributo di cinquantamila lire! Anche dopo diversi anni, quando ad ammalarsi seriamente fu mia figlia, la Società fu molto generosa con me”.

Non mi dirà che non ci sono mai stati momenti problematici!

“Durante le agitazioni sindacali, ci furono momenti di grande tensione interna. Una di noi era particolarmente intransigente ed aggressiva! A volte, i motivi per indurci a scioperare erano i più futili, come contestare il colore delle tende del Salone!

Che momento è stato, per lei, lasciare il servizio?

“Ho sempre amato il mio lavoro, mio marito – con il quale ho vissuto una vita fantastica – mi diceva sempre che sarei andata a lavorare anche gratis!

Purtroppo, però, ho scoperto di avere un male serio, che mi avrebbe costretto a stare assente per malattia per troppo tempo, e questo non lo volevo.

Così, dopo 28 anni di servizio, ho lasciato. C'è stata una bella cerimonia, con premiazione e un ricordo in oro. Prima ci si teneva molto di più a queste cose!

Una vita intensa, la sua, ricca di significato. Che consigli si sente di dare agli anziani di oggi, secondo la sua lunga esperienza?

“Mi interesso a tutto ciò che posso, tengo sempre la mente attiva e sveglia, ancora oggi potrei fare il 730 a mio figlio!

Ad esempio Facebook mi tiene una grande compagnia, così WhatsApp, i pomeriggi sono così lunghi! Quello che dico a tutti è di voler arrivare a 102 anni o perlomeno finchéla Juventus non vince la Coppa dei Campioni!” ■



Annamaria Novaretti, Socia da sempre dell'Alatel, durante l'intervista RAI a “RAGAZZE”.

Cinzia Esposito



Essere collegati in un ...

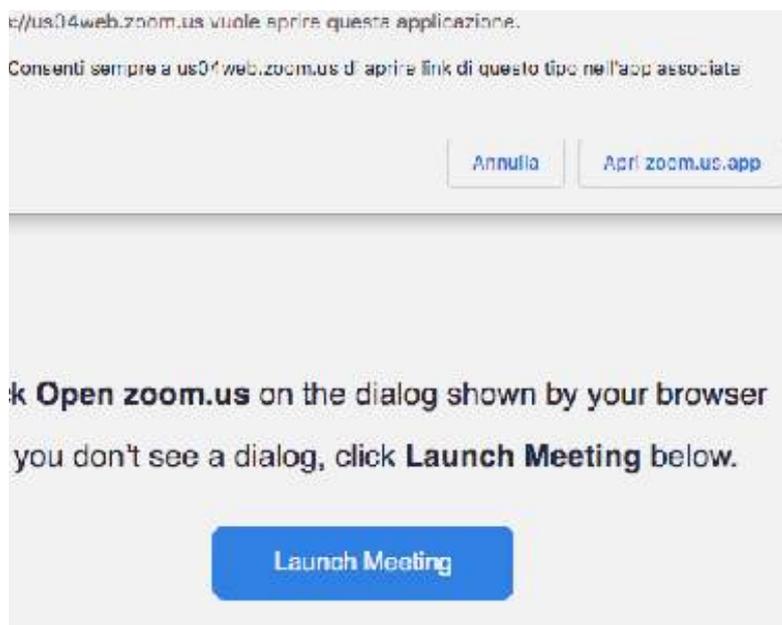


Come avrete saputo, quest'anno nemmeno il cenone di Natale ci sarà consentito! Quindi, per vederci e scambiarci gli auguri di Natale, il nostro Presidente ha organizzato **due distinti incontri on line con i soci di Bolzano e di Trento che si svolgeranno rispettivamente il 9 e 11 dicembre alle ore 10.**

Lo faremo grazie a Zoom, una piattaforma digitale che consente di fare riunioni a distanza. Non è difficile e poi non dimentichiamo che siamo degli ex delle telecomunicazioni e quindi non possiamo fare la figura di non sapere usare questi strumenti tecnologici!! Eccovi perciò alcune cose da sapere per collegarsi nel giorno e nell'ora stabiliti.

1. Zoom è una piattaforma gratuita e si basa sul principio che una persona convoca una riunione alla quale gli altri si uniscono potendo vedersi tutti contemporaneamente e parlare.
2. Cosa serve. Un computer, un tablet oppure uno smartphone.
3. Il computer è decisamente preferibile perchè non richiede applicazioni particolari. Mentre per usare Zoom su tablet e smartphone occorre scaricare gratuitamente l'applicazione dal vostro App Store (se avete iPhone o iPad) oppure da Play Store (se avete cellulari o tablet Android, tipo Samsung).
4. Colui che vi invita vi manda a tempo debito una mail che contiene un link (un collegamento) di solito evidenziato in azzurro, del tipo di questo:
Entra nella riunione in Zoom
<https://us04web.zoom.us/j/76993288045?pwd=dVgyMXJ6TWoyVk5YYUFWUExRZki3QT09I>
ID riunione: 769 9328 8045

Passcode: 312HBu



Cliccate sul link azzurro al momento in cui vi vorrete collegare.

5. Se vi collegate da computer, dopo aver cliccato, vi apparirà una schermata simile a questa che vi inviterà a collegarvi. Cliccate in alto a destra su "Apri zoom.us.app" e apparirà la vostra immagine a video. In basso a destra cliccate su "Entra con video".

6. Se vi collegate da smartphone o tablet l'immagine sarà simile a quella della pagina a fianco e cliccherete su "Entra in una riunione". A questo punto atten-

dede che chi vi ha invitato vi abiliti ad entrare.

Avvia una riunione
Avvia o entra in una riunione video mentre sei in viaggio



Entra in una riunione

Iscriviti

Accedi

7. Ora siete collegati e dovreste vedere gli altri. Per vederli meglio, se siete su computer, cliccate in alto a destra su "Vista" e scegliete "Galleria". In questo modo vedrete tutti gli altri partecipanti ciascuno in un piccolo schermo. Se avete tablet o smartphone scorrete con l'immagine verso sinistra e vedrete tutte le persone collegate.



8. Appena entrate è utile che clicchiate in basso a sinistra sul simbolo del microfono per escluderlo. Eviteremo così sovrapposizioni di voci e rumori di fondo fastidiosi. Sarà poi chi conduce la riunione a darvi la parola e in quel momento vi attiverete il microfono. Se sarete voi a voler parlare, fate prima un cenno.

9. Possibilmente evitate di avere una luce alle spalle altrimenti vi si vedrà tutti neri!

SEGNALATE PER TEMPO LA VOSTRA PARTECIPAZIONE

SEZIONE DI BOLZANO - Mercoledì 9.12.2020 DALLE ORE 10

CONFERMATE entro il 4.12.2020 la vostra partecipazione tramite email a alatel@alice.it o telefonicamente a Oliviero Fauri 335 7280173

SEZIONE DI TRENTO - Venerdì 11.12.2020 DALLE ORE 10

CONFERMATE entro il 6.12.2020 la vostra partecipazione tramite email a alatel@alice.it o telefonicamente a Bruno Tamanini 0461 945111



SIETE TUTTI INVITATI!!

VI ASPETTIAMO NUMEROSI!!

In Val di Non a Castel Belasi

Una gita al tempo del Covid

Il 30 settembre ci siamo ritrovati, con tanti timori, mascherine e misurazione di temperatura, per l'unica breve gita di questo tempo difficile.



a cura di
Anna Stevanato

I castello è situato a 465 metri di altitudine; è un notevole complesso feudale circondato da un'alta cinta murata che sorge, isolato, su una verde collina da cui si gode un bellissimo panorama sulla valle.

Nel 1368 fu acquistato dalla famiglia Khuen, che avrebbe legato indissolubilmente la sua storia a quella del castello, prendendo il nome "Khuen-Belasi".

Nel 2000 il comune di Campodenno acquista il castello. L'amministrazione comunale decide poi di restaurare la zona nobiliare e il 10 agosto 2019 apre al pubblico il maniero.

All'esterno vediamo il grande cortile con la torre pentagonale che svetta sulla sinistra. Al piano nobile, in



una sala risaltano scene mitologiche come l'uccisione della Medusa da parte di Perseo con accanto il cavallo Pegaso; in un'altra la scena di Paride che giudica la



bellezza delle tre dee in un ambientazione bucolica con la melodia di una suonatrice. Nella cappella del castello dedicata a San Martino osserviamo l'abside con i suoi affreschi conservati in buono stato.

Dopo la cultura la culinaria per la quale siamo andati alla sidreria Melchiori di Tres con visita allo stabilimento. Nell'azienda insediata sul territorio lavorano molti giovani che abitano nei dintorni. Ciò che

più mi ha entusiasmato è il rispetto che l'azienda ha per l'ambiente il riuso, riutilizzo, riciclo in tutte le fasi di lavorazione, dall'arrivo della materia prima, alla spedizione finale del prodotto finito. Sistema fotovoltaico, recupero energetico, il pressato esausto di mele utilizzato da dit-



te che producono biogas, l'utilizzo del vetro, sono le innovazioni più significative che fanno ben sperare per un futuro migliore.





VIAGGIARE CON LA POESIA

Per quest'edizione de *Il filo*, non avendo altri viaggi da raccontare, desidero comunque parlarvi di viaggi in un'altra forma.

Girovagando su Internet ho trovato questa frase che ha stimolato la mia vena poetica !!!

"Il viaggio è esperienza costante nella vita di ogni essere umano in ogni epoca e in ogni Paese del mondo. È un tema da sempre privilegiato dalla letteratura, sia che si tratti di descrizioni di viaggi che ci trasportano idealmente in luoghi lontani, sia in senso simbolico che spirituale; o ancora itinerario interiore alla ricerca di sé."

Cercando ho trovato una frase di Luis Sepulveda Poeta Cileno (Ovade, Cile 1949 - Oviedo, Spagna 2020) che mi è piaciuta

Non serve a niente

una porta chiusa:

la tristezza non può uscire

e l'allegria non può entrare.

e questa poesia di Fernando Pessoa - Poeta portoghese (Lisbona nel 1888- Lisbona 1935)

VIAGGIARE

Viaggiare?

Per viaggiare basta esistere

passo di giorno in giorno

come di stazione in stazione

nel treno del mio destino

affacciato sulle finestre e sulle

piazze

sui gesti e sui volti

sempre uguali e sempre diversi

come in fondo sono i paesaggi

Il vero senso del viaggio non consiste nel correre in giro per il mondo alla ricerca affannosa di chissà che cosa ma nel guardarci intorno, nello scoprire negli altri, anche quelli accanto a noi, dei nuovi mondi, diversi ma per tanti versi simili al nostro.

Anna Stevanato

2021 voglia di ricominciare

Un programma di speranza

Per ora sono solo idee e proposte formulate con il desiderio che il 2021 ci dia la possibilità di concretizzarle. Pubblicandole vogliamo esprimere la speranza che sia così.

GENNAIO 2021

PADOVA: Visita individuale alla Mostra de "I Macchiaioli" di Palazzo Zabarella e/o visita libera ai Monumenti della città. – data ipotizzata 16/01/21

FEBBRAIO 2021

Pranzo di Pesce – data ipotizzata 13/02/21 – Località e Programma da definire;

MARZO 2021

FESTA DELLA DONNA – Lunedì 08/03/21 –gita di 1 giorno in Regione con visita al "MART" e Campana Dei Caduti e/o in alternativa Visita del "CASTEL BESENO" - Il Ristorante per il pranzo è da individuare.

FIRENZE – 3 giorni dal 27 al 29 marzo 2021 – Viene riproposta la gita del 2020 con lo stesso Programma di visita della città; Data indicativa, Programmi e costi verranno aggiornati al 2021.

ABANO TERME – Concordato con l'Hotel HARRYS GARDEN il costo di una settimana di Soggiorno Termale nel mese di Marzo per i Soci Alatel e Familiari (sia per Gruppi che individuali);

APRILE 2021

BURCHIELLO e Delta del Po - Gita di 3 giorni – Minicrociera sul Brenta con Visita alle Ville Venete e Escursione in motonave sul Delta del Po'; Data ipotizzata: dal 17 aprile - Programma e costi da definire.

MAGGIO 2021

ARTE SELLA – gita di 1 giorno – Visita del percorso nel Bosco e Pranzo al Ristorante del posto; Data ipotizzata: Inizio mese e Programma da completare nei dettagli;

Grotte di **OLIERO** - gita di 1 giorno – Visita alle Grotte e pranzo di PESCE c/o un ristorante nei dintorni. Data ipotizzata: fine mese e Programma da completare nei dettagli.

GIUGNO 2021

Soggiorno Mare per Gruppi (in Tosca-

na Mar Tirreno) : Soggiorno in Hotel con pensione completa+servizi di spiaggia - Periodo dal 13 al 27.06.21 per 1 o 2 settimane - Località e Costi sono da definire.

OPZIONI : 2 settimane (dal 13-27 giu) – SOLO 1 settimana (dal 13-20 o dal 20-27giu).

SETTEMBRE 2021

Periodo "RISERVATO" per eventuali riproposizioni di gite non effettuate

OTTOBRE 2021

SICILIA - Tour della Sicilia Occidentale di 10 gg / 9 notti (2 notti in Traghetto da Napoli/Palermo A/R) - Soggiorno in Hotel con pensione completa – Visite guidate in Sicilia e delle città di Napoli e Pompei – Data ipotizzata: Inizio mese - Programmi e costi verranno aggiornati al 2021.

NOVEMBRE 2021

TOSCANA MAREMMA – 3 gg dal 06 al 08 nov. 2021 – Viene riproposta la gita del 2020 con indicativamente lo stesso Programma dell'ed. 2020; Periodo, Programmi e costi verranno aggiornati nel 2021.

TÖRGGELLEN - gita di 1 giorno – Visita in località e pranzo c/o un ristorante in Regione. Data ipotizzata: metà mese e programma da definire;

DICEMBRE 2021/GENNAIO 2022

PRANZO DI NATALE – (se le condizioni lo consentiranno) verrà organizzato con le modalità (programmi e luoghi) del 2020; Località/Programma e date precise verranno definite nel corso del prossimo anno 2021;

CAPODANNO IN FRIULI – verrà organizzato con le modalità (programmi e luoghi) del 2020; Località/Programma e date precise verranno definite nel corso del prossimo anno. ■

NOTA. Il programma di gennaio e febbraio è assolutamente indicativo considerata l'attuale situazione che difficilmente ne permetterà la realizzazione.

Gratis il bollino del 2021

Ecco il testo della lettera che riceverete dal Presidente Nazionale Vincenzo Armaroli con l'invio del bollino 2021 per la Carta dei Servizi Alatel. **Attenzione ad aprirla correttamente per non strappare il bollino che è al suo interno.**



Roma, Novembre 2020

Caro Socio/Gentile Socia

In allegato alla presente troverai il bollino di rinnovo per l'anno 2021 da applicare alla Tua "Carta dei Servizi" Alatel.

Ti ricordo che la "Carta" Ti permetterà di usufruire dei Servizi e delle Convenzioni che Alatel ha stipulato (a titolo esemplificativo le Convenzioni sottoscritte con le ACLI, con Tim60+ Plus ecc.) e che intende sviluppare ex novo con enti, associazioni ed esercizi commerciali, locali e nazionali.

Per qualsiasi dubbio o richiesta di maggiori informazioni puoi rivolgerti al Presidente della tua Sezione.

Con l'occasione porgo un sincero saluto ed un ringraziamento per la continuità del tuo impegno.

Il Presidente Nazionale
Vincenzo Armaroli

Ecco il bollino per l'anno 2021, da staccare e apporre sulla tessera che possiedi già. Ti ricordo che il bollino di rinnovo ti dà la possibilità di aderire alle promozioni riservate ai soci Alatel e ai loro familiari

ASSOCIAZIONE SENIORES TELECOM ITALIA				
Regione	<input type="text"/>			
Sezione	<input type="text"/>			
Cognome	<input type="text"/>			
Nome	<input type="text"/>			
Anno	<input type="text"/>			
ALATEL 20 18	ALATEL 20 19	ALATEL 20 20	<input type="text"/>	<input type="text"/>



Stacca delicatamente il bollino adesivo che trovi qui e applicalo sulla tua tessera, ha la validità di un anno solare.

Un menu d'autunno!



a cura di
Tiziana Bertamini

RISOTTO CON LE MELE

Ingredienti: 400 gr spaghetti, 5 grossi porri, 200 gr di Ingredienti: 400 gr riso Vialone Nano
250 gr mele
1 scalogno
1 dl di vino bianco secco
brodo vegetale
Olio extravergine di oliva
Burro
Noce moscata

Fate appassire in una casseruola, con l'olio di oliva, lo scalogno tritato finemente. Aggiungete le mele sbucciate e tagliate a spicchi, fatele stufare per 7/8 minuti, spruzzate con il vino e spolverate con la noce moscata.

In un'altra casseruola tostate il riso con olio e portate



successivamente a cottura unendo il brodo vegetale un poco alla volta.

Aggiungete al riso le mele precedentemente preparate, spegnete la fiamma e mantecate con una noce di burro.

ARROSTO CON ZUCCA E MELE

Ingredienti: 1 kg arista di maiale
300 gr zucca a pezzi
1 mela
1/2 bicchiere vino bianco secco
trito di sedano, cipolla e carota
salvia e rosmarino
sale
acqua se necessario

Fate soffriggere in un tegame un trito di sedano, carota e cipolla.

Unite la carne, salatela e rosolatela su tutti i lati e aggiungete la zucca a pezzi e una mela a dadini.

Insaporite con salvia e rosmarino e sfumate con il vino.

Abbassate il fuoco al minimo, coprite il tegame e fate cuocere per circa un'ora (se necessita aggiungete un poco di acqua).

Quando l'arrosto è pronto, fatelo raffreddare e tagliatelo a fette.

Servitelo con una salsa ottenuta frullando il fondo di cottura dell'arrosto.

TORTA DI PERE AL CACAO

Ingredienti: 185 gr burro
90 gr di cacao amaro in polvere
250 gr di zucchero
3 grosse pere
270 gr di farina
3 uova
1 bustina di lievito in polvere
1 e 1/2 bicchiere latte
cannella in polvere
sale

In una terrina lavorate il burro a temperatura ambiente con lo zucchero, unite le uova una alla volta, un pizzico di sale, la farina setacciata, il cacao in polvere, il latte e il lievito tenendo però da parte due cucchiaini di zucchero e un cucchiaino di burro.

Amalgamate molto bene il tutto e versate il composto in una tortiera imburrata e infarinata.

Sbucciate le pere, tagliatele a spicchi e disponetele sulla pasta in forma circolare.

Fate sciogliere il burro rimasto, mischiatelo con i due cucchiaini di zucchero e la cannella in polvere. Distribuite tutto sopra le pere.

Ponete in forno preriscaldato a 180 gradi per circa un'ora. Sfnorate la torta su un piatto di portata quando è tiepida. ■



La natura senza l'uomo



■ Alpe di Siusi



■ Lago di Braies

Un contributo fotografico del nostro socio Antonio Perrone che coglie l'Alpe di Siusi e il Lago di Braies, senza gente. In questo strano anno, un bene e un male allo stesso tempo! La misura giusta è come sempre la via maestra da seguire: troppe persone non fanno bene all'ecosistema, ma nessuna non aiuta l'economia della nostra terra.